

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2022 - 2024
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

INDICE GENERALE

1) Premessa	pag. 3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	pag. 5
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	pag.12
3.1) Le entrate tributarie	
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	
3.3) Le entrate extratributarie	
3.4) Le entrate conto capitale	
3.5) Le entrate per accensione di prestiti	
3.6) Le entrate per conto terzi e partite di giro	
3.7) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni di spesa	pag.23
4.1) Le spese correnti	
4.2) Le spese in conto capitale	
4.3) Le spese per rimborso prestiti	
4.4) Le spese per conto terzi e partite di giro	
5) Previsione flussi di cassa	pag.29
6) Le previsioni dei fondi	pag.30
6.1) Fondo crediti di dubbia esigibilità	
6.2) Fondo per risultati negativi delle società partecipate	
6.3) Fondo per rischi spese legali	
6.4) Fondo di riserva	
6.5) Fondo di riserva di cassa	
7) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	pag.38
7.1) Risultato di amministrazione presunto	
8) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito	pag.40
9) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	pag.40
10) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	pag.41
11) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale	pag.42
12) Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	pag.43

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di

- decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

- d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
 7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
 8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
 9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
 10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
 11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
 12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
 13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
 14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
 15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
 16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente,

devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.000.663,27								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.482.722,66	12.253.809,78	12.412.841,67	12.440.032,18	Titolo 1 - Spese correnti	22.161.926,90	16.929.286,88	16.918.448,00	16.944.021,07
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.078.691,53	912.215,21	846.411,34	846.411,34					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.180.985,38	3.558.208,53	3.437.912,94	3.443.879,39					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.756.793,63	9.365.917,42	9.447.264,00	7.156.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.439.898,01	8.869.987,42	8.966.530,00	6.702.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	33.499.193,20	26.090.150,94	26.144.429,95	23.886.322,91	Totale spese finali	36.601.824,91	25.799.274,30	25.884.978,00	23.646.021,07
Titolo 6 - Accensione di prestiti	190.772,56	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	290.876,64	290.876,64	259.451,95	240.301,84
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.310.096,94	5.292.702,00	5.292.702,00	5.292.702,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.307.119,69	5.292.702,00	5.292.702,00	5.292.702,00
Totale titoli	39.000.062,70	31.382.852,94	31.437.131,95	29.179.024,91	Totale titoli	43.199.821,24	31.382.852,94	31.437.131,95	29.179.024,91
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	46.000.725,97	31.382.852,94	31.437.131,95	29.179.024,91	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	43.199.821,24	31.382.852,94	31.437.131,95	29.179.024,91
Fondo di cassa finale presunto	2.800.904,73								

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.000.663,27		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.724.233,52	16.697.165,95	16.730.322,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.929.286,88	16.918.448,00	16.944.021,07
<i>di cui</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		836.000,00	836.000,00	836.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	290.876,64	259.451,95	240.301,84
- <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-495.930,00	-480.734,00	-454.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	495.930,00	480.734,00	454.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		45.930,00	30.734,00	4.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		9.365.917,42	9.447.264,00	7.156.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		495.930,00	480.734,00	454.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		8.869.987,42 0,00	8.966.530,00 0,00	6.702.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI
PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	800.631,05	703.947,84	1.544.887,10	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	395.822,79	285.950,25	311.972,04	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.022.071,90	4.888.781,43	4.862.859,78	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.952.144,47	11.564.202,31	11.844.512,78	12.253.809,78	12.412.841,67	12.440.032,18	3,455 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	645.102,87	2.549.868,79	1.942.684,77	912.215,21	846.411,34	846.411,34	-53,043 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.348.917,61	2.761.751,05	3.635.989,91	3.558.208,53	3.437.912,94	3.443.879,39	-2,139 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.750.299,56	1.796.044,17	4.812.333,71	9.365.917,42	9.447.264,00	7.156.000,00	94,623 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	5.420,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	639.000,00	505.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.351.341,20	2.020.568,81	5.290.702,00	5.292.702,00	5.292.702,00	5.292.702,00	0,037 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	27.266.331,45	27.215.535,38	34.750.942,09	31.382.852,94	31.437.131,95	29.179.024,91	-9,692 %

Le previsioni di bilancio 2022/2023/2024 sono state effettuate nel rispetto delle scelte operate dall'Amministrazione, in merito alle priorità da attuare, ai servizi da prestare, nel rispetto delle varie disposizioni emanati sulla finanza locale in questi anni, che prevedono in particolare:

- l'aumento del fondo di solidarietà comunale per ristorare i comuni delle modifiche introdotte in tema di esenzione TASI per l'abitazione principale;
- l'aumento del fondo di solidarietà collegato all'incremento delle spese nel settore sociale e per gli asili nido;
- l'introduzione del canone unico patrimoniale in sostituzione dei cosiddetti tributi minori: T.O.S.A.P ed Imposta di pubblicità,
- la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei permessi da costruire e delle sanzioni in materia edilizia ad alcuni specifici interventi tra cui la realizzazione e la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (v. art.1, comma 460, L. 11.12.16, n. 232).
- la possibilità di utilizzare sino al 2024 le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui senza vincolo di destinazione

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Le entrate tributarie

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Il bilancio di previsione 2022/2023/2024 è stato redatto prevedendo che l'equilibrio per gli esercizi 2022/2023/2024 viene garantito attraverso una rimodulazione delle aliquote dell'I.M.U. da applicare alle varie fattispecie imponibili con un incremento di gettito complessivamente previsto in € 130.000,00 ed un introito complessivo, tenendo conto degli incassi pre-pandemia, pari ad € 3.880.000,00.

Si riporta una tabella delle aliquote in vigore dal 2022:

FATTISPECIE	NORMA RIFERIMENTO ^{DI}	ALIQUOTA
aliquota ordinaria da applicare a tutte le fattispecie tranne quelle riportate ai punti successivi	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	1,04%
abitazione principale (e relative pertinenze) di categoria catastale A/1, A/8 e A/9	art. 1, c. 748, L. n. 160/2019	0,60%
fabbricati rurali ad uso strumentale	art. 1, c. 750, L. n. 160/2019	0,00%
immobili ad uso produttivo (classificati in categoria catastale C/3, C/4, D/1, D/2, D/3, D/4, D/6, D/7 e D/8) e immobili ad uso commerciale (classificati in categoria catastale C/1)	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019 art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	1,03%
immobili locati adibiti ad uso produttivo (classificati in categoria catastale C/3, C/4, D/1, D/2, D/3, D/4, D/6, D/7 e D/8) e ad uso commerciale (classificati in categoria catastale C/1), con contratti che abbiano avuto una riduzione di almeno il 30% rispetto al canone precedentemente previsto. La modifica dei contratti di locazione deve essere attivata e registrata nel 2020 o nel 2021 o nel 2022 e deve prevedere la riduzione del canone per almeno sei mesi nel corso del 2022.	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019 art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,76%
immobili tenuti a disposizione	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	1,06%
immobili locati	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	1,06%

abitazioni (e relative pertinenze) locate a canone concordato (art. 2, c. 3, L. n. 431/1998)	art. 1, c. 760, L. n. 160/2019	1,00% riduzione al 75% = 0,75%
abitazioni (e relative pertinenze) possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà od usufrutto, a condizione che non risultino locate o date in comodato d'uso	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	1,00%
abitazione (e relative pertinenze) concessa in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 1° grado che la utilizzi come abitazione principale. Si precisa che in caso di più unità immobiliari concesse in uso gratuito e rientranti nella fattispecie di cui al periodo precedente, l'aliquota agevolata può essere applicata ad una sola unità immobiliare.	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	1,00%

Il regolamento per l'applicazione del tributo è disponibile sul sito del MEF in apposita pagina a questo dedicata.

Addizionale comunale all'IRPEF. Viene mantenuta l'aliquota dell'0,80% come deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 12 del 24/02/2020.

Il gettito previsto, pari ad € 1.736.777,31, è previsto per l'anno 2022 in aumento rispetto allo scorso anno in considerazione della ripresa economica in atto. Negli anni 2023 e 2024 è previsto un gettito pari ad € 1.804.070,00 sempre in aumento ma leggermente inferiore all'introito previsto nel pre-pandemia.

La consistenza delle aliquote ed il regolamento per l'applicazione del tributo sono disponibili sul sito del MEF in apposita pagina a questo dedicata.

TARI

Per l'approvazione delle tariffe Tari relative all'anno 2022 siamo in attesa della trasmissione del Piano Economico Finanziario del servizio igiene urbana per il 2022. Le previsioni sono state effettuate sulla base delle risultanze dell'anno 2021.

Viene mantenuta ai livelli dello scorso anno l'attività di recupero sulla T.A.R.I. e sull'I.M.U.

Fondi da Amministrazioni Centrali

La previsione iscritta in bilancio a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà pari ad € 2.018.151,91 per l'anno 2022, € 2.063.891,11 per l'anno 2023 ed € 2.095.081,62 per l'anno 2024 tiene conto di quanto previsto:

- dal comma 848 dell'art. 1 dalla legge di bilancio per il 2020 (legge n. 160/2019), che ha disposto un incremento di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro del Fondo delle risorse a suo tempo decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica negli anni 2014-2018, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno nel 2019,
- dal comma 791 dell'art. 1 della legge n. 178/2020 che ha previsto un importante incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, specificamente destinato:
 - a finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario. Si tratta di 254,9 milioni per l'anno 2022, 299,9 milioni per l'anno 2023, 345,9 milioni per l'anno 2024, 390,9 milioni per l'anno 2025, 442,9 milioni per il 2026, 501,9 milioni per il 2027, 559,9 milioni per il 2028, 618,9 milioni per il 2029 e di 650,9 milioni a regime, a decorrere dal 2030,
 - ad incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Il finanziamento è nella misura di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023, 200 milioni di euro per l'anno 2024, 250 milioni di euro per l'anno 2025 e di 300 milioni di euro annui a regime a decorrere dal 2026.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala l'iscrizione del così detto Fondo I.M.U./T.A.S.I. stimato in € 154.303,29 per l'anno 2022 e di € 97.724,42 per gli anni 2023 e 2024.

Si segnala il trasferimento dell'Unione dei Comuni pari ad € 131.475,06 per ogni anno del bilancio di previsione come sostegno economico post pandemico ai bilanci comunali.

In riferimento ai proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazioni del codice della strada si precisa che tale entrata viene riscossa dall'Unione dei Comuni del Mugello al quale è stata delegata la funzione di Polizia Municipale. Pertanto è tale ente che ha l'obbligo di garantire il rispetto dei vincoli di destinazione. A tal fine l'unione trasferisce al Comune una quota di tali risorse da utilizzare per le finalità dall'art. 208 del D.Lgs. n.285/1992 di cui alla lettera a) e per le finalità di cui alla lettera c). Essendo un trasferimento di risorse viene previsto tra i trasferimenti correnti sulla base di quanto riscosso dall'Unione e non vi è la necessità di procedere da parte del Comune all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Relativamente agli anni 2022, 2023, 2024, l'introito annuo previsto in bilancio ammonta ad € 55.000,00: Tale introito è destinato ogni anno per € 27.500,00 alle finalità di cui alla lettera a) (segnaletica delle strade) e per € 27.500,00 alle finalità di cui alla lettera c) (manutenzione delle strade di proprietà dell'ente).

Non risultano trasferimenti relativi all'art.142 del codice della strada

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e della modalità di erogazione dei servizi.

Si ricorda che con delibera di Giunta Comunale n. 161 del 30/12/2021 sono state ridefinite le tariffe della ristorazione scolastica e per conto terzi con decorrenza 01 marzo 2022, mentre relativamente ai servizi educativi per la prima infanzia si applicheranno anche per l'anno 2022 le tariffe definite con la delibera n. 89 del 05/05/2016;

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti ed all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le entrate in conto capitale

Permessi da costruire

La previsione dell'introito dei permessi da costruire è stata calcolata tenendo conto delle rateizzazioni in scadenza nel 2022 relative a concessioni già rilasciate, ed alla ripresa in atto nel settore. E' stato previsto un introito di € 450.000,00 nell'anno 2022, di € 519.394,00 nel 2023 e di € 664.000,00 nel 2024. Nel rispetto della normativa vigente, art.1, comma 460, L. 11.12.16, n. 232, tale introito è stato destinato nei tre anni, per € 450.000,00, a spese per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Si riporta il prospetto da cui risultano le spese sostenute dall'ente relativamente alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, negli anni 2022/2023/2024, importo eccedente rispetto a quanto annualmente destinato.

	2022	2023	2024
Descrizione degli interventi di manutenzione ordinaria	Importo	Importo	Importo
Manutenzione immobili ed impianti (uffici comunali, biblioteca, sede P.M., centro sociale ecc.)	€ 108.500,00	€ 108.500,00	€ 108.500,00
Assicurazione contro danni su beni immobili	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Manutenzione immobili ed impianti – scuole dell'infanzia	€ 17.500,00	€ 17.500,00	€ 17.500,00
Manutenzione immobili ed impianti – scuole primarie	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
Manutenzione immobili ed impianti – scuola media inferiore	€ 14.500,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00
Manutenzione cimiteri comunali	€ 34.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00

Manutenzione immobili – asili nido	€ 5.400,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00
Manutenzione aree a verde pubblico (parchi e giardini)	€ 127.700,00	€ 128.000,00	€ 128.000,00
Manutenzione delle strade comunali	€ 92.400,00	€ 91.900,00	€ 91.900,00
Manutenzione della rete di pubblica illuminazione	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00
Totale	€ 488.000,00	€ 485.800,00	€ 485.800,00

Relativamente al piano delle alienazioni si rimanda alla delibera di Giunta Comunale n. 111 del 14/10/2021 con la quale è stato adottato lo schema del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobili di proprietà comunale per il triennio 2022/2023/2024 ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 e s.m.i. e dei regolamenti approvati atti C.C. n. 18/2009 e n. 47/2016.

Accensione di mutui e prestiti

Nel triennio non sono previsti assunzioni di nuovi mutui

Si riporta sinteticamente le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio e fornire un trend del loro andamento

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	10.167.196,39	9.738.866,37	9.877.550,29	10.235.657,87	10.348.950,56	10.344.950,56	3,625 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.784.948,08	1.825.335,94	1.966.962,49	2.018.151,91	2.063.891,11	2.095.081,62	2,602 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	11.952.144,47	11.564.202,31	11.844.512,78	12.253.809,78	12.412.841,67	12.440.032,18	3,455 %

Entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	644.472,87	2.502.720,70	1.923.432,86	912.215,21	846.411,34	846.411,34	-52,573 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	37.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	9.748,09	19.251,91	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	630,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	645.102,87	2.549.868,79	1.942.684,77	912.215,21	846.411,34	846.411,34	-53,043 %

Entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.094.806,65	1.501.967,15	2.263.732,87	2.166.255,99	2.008.769,99	2.017.769,99	-4,306 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.605,37	22.536,85	19.300,00	17.300,00	17.300,00	17.300,00	-10,362 %
Interessi attivi	2,11	3,24	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	141.435,52	156.568,53	156.146,40	156.146,40	156.146,40	156.146,40	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	1.093.067,96	1.080.675,28	1.196.310,64	1.218.006,14	1.255.196,55	1.252.163,00	1,813 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.348.917,61	2.761.751,05	3.635.989,91	3.558.208,53	3.437.912,94	3.443.879,39	-2,139 %

Entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	4.273.155,60	494.481,26	3.568.784,02	8.364.617,42	8.528.530,00	6.360.000,00	134,382 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	38.323,53	951.258,68	485.800,00	489.300,00	337.340,00	70.000,00	0,720 %
Altre entrate in conto capitale	438.820,43	350.304,23	757.749,69	512.000,00	581.394,00	726.000,00	-32,431 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	4.750.299,56	1.796.044,17	4.812.333,71	9.365.917,42	9.447.264,00	7.156.000,00	94,623 %

Entrate per riduzione attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	5.420,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	5.420,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	639.000,00	505.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	639.000,00	505.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi che non hanno natura autorizzatoria.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	2.277.336,08	1.797.847,76	4.696.600,00	4.696.600,00	4.696.600,00	4.696.600,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	74.005,12	222.721,05	594.102,00	596.102,00	596.102,00	596.102,00	0,336 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.351.341,20	2.020.568,81	5.290.702,00	5.292.702,00	5.292.702,00	5.292.702,00	0,037 %

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	395.822,79	285.950,25	311.972,04	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	3.022.071,90	4.888.781,43	4.862.859,78	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	3.417.894,69	5.174.731,68	5.174.831,82	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	15.047.203,37	15.274.609,66	18.351.263,57	16.929.286,88	16.918.448,00	16.944.021,07	-7,748 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.972.755,55	2.516.028,78	10.749.763,22	8.869.987,42	8.966.530,00	6.702.000,00	-17,486 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	100,00	3.455,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	409.982,81	30.750,58	355.758,30	290.876,64	259.451,95	240.301,84	-18,237 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.351.341,20	2.020.568,81	5.290.702,00	5.292.702,00	5.292.702,00	5.292.702,00	0,037 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	20.781.282,93	19.842.057,83	34.750.942,09	31.382.852,94	31.437.131,95	29.179.024,91	-9,692 %

Spese correnti

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto della spese fisse ed in particolare di:

- Personale in servizio e nuove assunzioni
- Interessi, su mutui in ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze
- Trasferimenti alla Società della Salute ed all'Unione dei Comuni

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	3.070.192,46	2.996.304,07	3.487.042,14	3.210.452,77	3.221.659,07	3.212.556,36	-7,931 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	210.726,04	206.839,82	248.816,81	239.324,02	240.197,98	239.649,77	-3,815 %
Acquisto di beni e servizi	8.282.118,56	8.299.307,76	9.649.747,73	9.171.069,15	9.214.239,03	9.233.439,03	-4,960 %
Trasferimenti correnti	2.952.643,99	3.261.823,00	3.472.346,27	2.836.024,85	2.787.416,97	2.811.024,85	-18,325 %
Interessi passivi	275.170,42	256.252,72	239.844,79	231.726,08	223.556,26	215.972,37	-3,384 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.500,00	44.364,35	45.500,00	30.500,00	20.500,00	20.500,00	-32,967 %
Altre spese correnti	230.851,90	209.717,94	1.207.965,83	1.210.190,01	1.210.878,69	1.210.878,69	0,184 %
TOTALE SPESE CORRENTI	15.047.203,37	15.274.609,66	18.351.263,57	16.929.286,88	16.918.448,00	16.944.021,07	-7,748 %

Si riportano le principali norme da rispettare in materia di personale con i dati relativi al comune di Borgo San Lorenzo

Rispetto del tetto di spesa del personale (spesa media del triennio 2011/2013)

L'articolo 1 commi 557, 557 bis, 557 ter e 557 quater della legge 296/2006 recita:

"557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici,
- b) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'articolo 76, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (Comma aggiunto dal comma 5- bis dell'art.3, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114);

Il comma 557 quater, introdotto dal D.L 90/14 convertito nella L. 114 del 11/08/14, prevede che dal 2015 il tetto della spesa di personale è fissato nel valore

medio del triennio 2011-2012-2013 (pari per l'Ente a € 3.338.738,44).

La spesa di personale è calcolata secondo le indicazioni delle delibere C.Conti Sez. Aut. n. 16/20009 e C. Conti Toscana n. 111/2010.

L'andamento della spesa di personale rispetta il vincolo dei commi 557 e 557 bis e quater della legge 296/2006 con riferimento al triennio 2022-2023-2024, sulla base del piano assunzionale di cui alla delibera GC n. 122 del 04/11/2021 che al momento è riconfermato ma che dovrà essere necessariamente riconfermato o rivisto, al momento dell'approvazione del rendiconto 2021, al fine di verificare il permanere del rapporto della Spesa del personale/Entrate correnti dell'Ente sotto il valore soglia del 27% di cui all'art. 33, c.2, D.L. 34/2019.

	previsione 2022	previsione 2023	previsione 2024
INTERVENTO 01	3.210.452,77	3.221.659,07	3.212.556,36
INTERVENTO 03			
INTERVENTO 05	570.563,19	570.563,19	570.563,19
INTERVENTO 08			
IRAP	192.185,33	193.453,69	192.906,48
SPESA DI PERSONALE ALLARGATA	3.973.201,29	3.985.675,95	3.976.026,03
SPESE ESCLUSE	838.210,91	854.145,63	850.002,80
TOTALE GENERALE			
SPESE SOGGETTE AL LIMITE (comm	3.134.990,38	3.131.530,32	3.126.023,23
TETTO DI SPESA MEDIA TRIENNIO	- 203.748,06	- 207.208,12	- 212.715,21
3.338.738,44			

Limite alle assunzioni flessibili (tetto di spesa anno 2009)

L'articolo 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 che impone il tetto alla spesa del 50% di quanto sostenuto nel 2009 per assunzioni a tempo determinato, con convenzione e con contratto di collaborazione coordinata e continuativa è stato così integrato dall'art. 11, comma 4 bis in sede di conversione del DL 90/14 "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

La Corte dei Conti, sezione Autonomie, con deliberazione del 9/2/2015 n. 2, ha confermato che per gli enti locali in regola con il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006 il limite massimo di spesa per il lavoro flessibile è quello sostenuto per le medesima finalità nell'anno 2009.

Dall'anno 2018, il comma n. 200 , art. 1, della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018) ha stabilito che possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 9, comma 28 del citato D.L. n. 78/2010.

Il prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al comma 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e s.m.i., come così integrato dall'art. 11, comma 4 bis, del DL n. 90/14, è il seguente:

Spesa lavoro flessibile	2022	2023	2024
assunzioni t.determinato ex art. 36 D.Lgs 165/01			
somministrazione lavoro a tempo determinato			
assunzione ex art. 90 DLgs 267/2000	33.478,77	33.478,77	33.478,77
dirigenti e alte specializzazioni ex art. 110, c.1 Tuel (esclusi)			
dirigenti ex art. 110, c.2 Tuel			
stage formativi			
Totale spesa lavoro flessibile	33.478,77	33.478,77	33.478,77
Limite spesa 2009	188.046,64	188.046,64	188.046,64
differenza	- 154.567,87	- 154.567,87	-154.567,87

Spese in conto capitale

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al piano triennale delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 119 del 28/10/2021 e relativo cronoprogramma, oltre ad altre spese sempre in conto capitale previste per far fronte ad esigenze avanzate dai vari servizi dell'ente.

Le spese di investimento

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.938.395,38	2.385.603,78	10.443.374,94	8.769.987,42	8.866.530,00	6.602.000,00	-16,023 %
Contributi agli investimenti	33.499,40	130.425,00	306.388,28	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-67,361 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	860,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	2.972.755,55	2.516.028,78	10.749.763,22	8.869.987,42	8.966.530,00	6.702.000,00	-17,486 %

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	100,00	3.455,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	100,00	3.455,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 31/12/2021 risulta essere pari ad € 6.709.857,61

Tra gli oneri di ammortamento dei mutui relativi alla quota capitale dei mutui sono compresi le somme vincolate, pari ad € 45.330,00 nell'anno 2022 , € 30.734,00 nell'anno 2023 ed € 4.000,00 nell'anno 2024, di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 da destinare ad estinzione dei mutui (pari al 10% del valore delle alienazioni di beni immobili preventivate)

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	409.982,81	30.750,58	355.758,30	290.876,64	259.451,95	240.301,84	-18,237 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	409.982,81	30.750,58	355.758,30	290.876,64	259.451,95	240.301,84	-18,237 %

Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	2.277.336,08	1.797.847,76	4.696.600,00	4.696.600,00	4.696.600,00	4.696.600,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	74.005,12	222.721,05	594.102,00	596.102,00	596.102,00	596.102,00	0,336 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.351.341,20	2.020.568,81	5.290.702,00	5.292.702,00	5.292.702,00	5.292.702,00	0,037 %

5 PREVISIONI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati avendo riguardo agli stanziamenti di competenza e dei residui e, per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

Per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- investimenti.

Non si prevedono ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

Il saldo di cassa finale presunto risulta pari ad € 2.800.904,73

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dal D.P.C.M 22 settembre 2014, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento per l'anno 2021 relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture è stato: - **6.47**. Si tratta di un risultato positivo perché l'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento, ponderato in base all'importo delle fatture pagate nel periodo di riferimento e quindi un valore negativo indica che mediamente l'ente rispetta i termini di pagamento previsti dalla attuali disposizioni normative e/o contrattuali.

6 LE PREVISIONE DEI FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio della contabilità finanziaria prevede per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine viene stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili.

Tenendo conto dei nuovi principi contabili per l'accertamento delle entrate abbiamo individuato tre tipologie sulle quali è possibile che alla fine dell'anno si creino dei crediti che potrebbero non essere interamente riscossi negli anni successivi: gli accertamenti sull'I.M.U., la T.A.R.I. ed i servizi scolastici, tra questi in particolare i crediti relativi alla mensa scolastica ed all'asilo nido.

Prospetto determinazione calcolo Fondo Svalutazione crediti accertamenti I.M.U.

		ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO COMPETENZA	INCASSATO residui n+1	totale	
anno 2016						
90/20	ici	28.822,54	28.822,54	-	28.822,54	100,00
	85 imu	97.818,46	97.818,46		97.818,46	100,00
		126.641,00	126.641,00		126.641,00	200,00
					% riscossione	100,00

anno 2017						
90/20	ici	21.411,27	21.411,27	-	21.411,27	100,00
	85 imu	498.305,98	157.578,00	28.808,62	186.386,62	37,40
		519.717,25	178.989,27	28.808,62	207.797,89	137,40
					% riscossione	68,70

anno 2018						
90/20	ici	28.205,55	28.205,55	-	28.205,55	100,00
	85 imu	281.230,14	281.230,14	-	281.230,14	100,00
		309.435,69	309.435,69	-	309.435,69	200,00
					% riscossione	100,00

anno 2019						
90/20	ici	29.340,40	29.340,40	-	29.340,40	100,00
	85 imu	218.572,12	92.752,12	290,89	93.043,01	42,57

	247.912,52	122.092,52	290,89	122.383,41	142,57
			% riscossione	71,28	

anno 2020					
90/20	ici	4.821,64	4.821,64	-	4.821,64 100,00
	85 imu	203.220,08	203.220,08		203.220,08 100,00
		208.041,72	208.041,72	-	208.041,72 200,00
				% riscossione	100,00

% media di riscossione	88,00
% accantonamento	12,00

	previsione 2022	accantonamento obbligatorio	accantonamento effettivo
90/20	5.000,00	600,14	
85	120.000,00	14.403,29	
	Totale	15.003,42	16.000,00

	previsione 2023	accantonamento obbligatorio	accantonamento effettivo
90/20	3.000,00	360,08	
85	120.000,00	14.403,29	
		14.763,37	16.000,00

	previsione 2024	accantonamento obbligatorio	accantonamento effettivo
90/20	1.000,00	120,03	
85	120.000,00	14.403,29	
		14.523,31	16.000,00

Prospetto determinazione calcolo Fondo Svalutazione crediti T.A.R.I.

			accertato competenza	incaaso competenza	incassato N+1	Totale	da incassare escluso agevolazioni sociali	% incassato
2.016	330	T.A.R.I.	3.054.945,97	1.957.251,91	600.536,47	2.557.788,38	497.157,59	83,73
2.017	330	T.A.R.I.	3.433.924,90	2.081.594,04	731.660,79	2.813.254,83	620.670,07	81,93
2.018	310	T.A.R.I.	3.928.391,26	2.379.185,15	873.524,39	3.252.709,54	675.681,72	82,80
2.019	310	T.A.R.I.	4.073.424,74	2.146.434,01	1.172.812,37	3.319.246,38	754.178,36	81,49
2.020	310	T.A.R.I.	4.023.655,24	1.729.067,51	1.605.631,38	3.334.698,89	688.956,35	82,88
			18.514.342,11	10.293.532,62	4.984.165,40	15.277.698,02	3.236.644,09	412,81
						%media di incaaso		82,56
						% accantonamento		17,44

anno 2022	2023	2024
previsione entrata		4.400.380,56
accantonamento obbligatorio		767.300,73
accantonamento effettivo		768.000,00

Prospetto determinazione calcolo Fondo Svalutazione crediti servizi scolastici

	ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO COMPETENZA	INCASSATO residui n+1	TOTALE INCASSATO	% INCASSATO
ANNO 2016					
2140	proventi servizio trasporto alunni	85.508,00	80.244,45	3.771,55	84.016,00
2150	contributi famiglie asilo nido	228.625,18	196.695,35	32.486,56	228.625,18
2330	contributi mense scolastiche	670.405,06	444.441,06	168.885,86	613.326,92
2340	proventi mensa conto terzi(compreso anziani)	38.185,65	10.121,04	27.692,56	37.813,60
		1.022.723,89	731.501,90	232.836,53	964.338,43
					94,29

	ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO COMPETENZA	INCASSATO residui n+1	TOTALE INCASSATO	% INCASSATO
ANNO 2017					
2140	proventi servizio trasporto alunni	90.619,55	83.955,82	2.701,75	86.657,57
2150	contributi famiglie asilo nido	211.475,80	178.069,12	27.741,32	228.625,18
2330	contributi mense scolastiche	654.942,01	431.169,73	187.759,49	618.929,22
2340	proventi mensa conto terzi(compreso anziani)	40.718,89	22.897,73	15.700,93	38.598,66
		997.756,25	716.092,40	233.903,49	949.995,89
					95,21

	ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO COMPETENZA	INCASSATO residui n+1	TOTALE INCASSATO	% INCASSATO
ANNO 2018					
2140	proventi servizio trasporto alunni	82.686,89	80.731,89	1.955,00	82.686,89
2150	contributi famiglie asilo nido	223.090,55	168.024,18	51.154,59	219.178,77
2330	contributi mense scolastiche	654.572,15	526.179,41	99.759,45	625.938,86
2340	proventi mensa conto terzi(compreso anziani)	44.672,55	25.730,52	18.942,03	44.672,55
		1.005.022,14	800.666,00	171.811,07	972.477,07
					96,76

	ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO COMPETENZA	INCASSATO residui n+1	TOTALE INCASSATO	% INCASSATO
ANNO 2019					
2140	proventi servizio trasporto alunni	84.112,73	82.984,00	1.128,73	84.112,73
2150	contributi famiglie asilo nido	222.672,35	188.522,74	33.146,92	221.669,66
2330	contributi mense scolastiche	599.591,96	552.693,41	5.588,58	558.281,99
2340	proventi mensa conto terzi(compreso anziani)	60.029,93	22.868,34	34.917,31	57.785,65
		966.406,97	847.068,49	74.781,54	921.850,03
					95,39

ANNO 2020	ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO COMPETENZA	INCASSATO residui n+1	TOTALE INCASSATO	% INCASSATO
2140 proventi servizio trasporto alunni	56.473,73	53.666,38	2.807,35	56.473,73	
2150 contributi famiglie asilo nido	133.405,00	70.039,59	63.365,41	133.405,00	
2330 contributi mense scolastiche	327.604,02	289.633,71	5.069,12	294.702,83	
2340 proventi mensa conto terzi(compreso anziani)	17.988,57	2.838,63	12.771,48	15.610,11	
	535.471,32	416.178,31	84.013,36	500.191,67	93,41

% media di riscossione	95,01
% accantonamento	4,99

Previsione anno 2022, 2023, 2024	
DESCRIZIONE	Previsioni
2140 proventi servizio trasporto alunni	93.500,00
2150 contributi famiglie asilo nido	217.753,90
2330 contributi mense scolastiche	665.000,00
2340 proventi mensa conto terzi(compreso anziani)	35.000,00
Totale	1.011.253,90
accantonamento obbligatorio	50.461,57
accantonamento effettuato	52.000,00

Le altre entrate di valore consistente in grado di generare crediti non esigibili sono accertate per cassa, mentre nel caso dei trasferimenti da altri enti non è prevista la costituzione del fondo svalutazione crediti

Fondo per risultati negativi delle società partecipate.

L'art. 1, comma 550 e seguenti, della Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013), ha stabilito che nel caso in cui le società partecipate, istituzioni ecc. presentino un "risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio e' quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato e' reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

In sede di previsione di bilancio abbiamo previsto un accantonamento pari ad € 2.000,00, una volta noti i risultati delle società per l'esercizio 2021 si procederà al ricalcolo.

Fondo per rischi spese legali

Il fondo rischi per spese legali è stato costituito sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico del comune.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che "In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Allo stato attuale sono stati accantonati al fondo rischi spese legali € 40.000,00, tale importo, tenendo conto anche del prospetto predisposto da questo Ente ed inviato nel mese di ottobre alla Corte dei Conti sul contenzione in essere, è stato ritenuto congruo e quindi in fase di approvazione del bilancio 2022/2023/2024 non sono state accantonate ulteriori risorse.

Fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, primi 3 commi:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Gli stanziamenti del fondo di riserva sono i seguenti:

ANNO 2022: € 60.611,32 corrispondente al 0,36%;

ANNO 2023: € 60.000,00 corrispondente al 0,35%;

ANNO 2024: € 60.000,00 , corrispondente al 0,35%.

Fondo di riserva di cassa

Il comma 2-quater dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 prevede:

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Nell'anno 2022 è stato previsto un fondo di riserva di cassa pari ad € 450.000,00 che corrisponde al 1,23% delle spese finali.

7) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”).

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	6.842.456,21
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	5.174.831,82
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	21.392.522,03
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	26.910.567,10
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	110.664,55
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	1.772,29
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	6.611.679,80
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 ⁽²⁾	6.611.679,80

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	5.466.774,01
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	37.381,76
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	40.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	279.735,74
	B) Totale parte accantonata	5.823.891,51
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	55,27
	Vincoli derivanti da trasferimenti	83.683,73
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	364.187,28
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.263,52
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	449.189,80
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	338.598,49

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Con l'approvazione del bilancio 2022/2023/2024 non si prevede l'applicazione né dell'avanzo vincolato, né delle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato e quindi non risulta necessarie compilare le relative tabelle costituenti l'elenco analitico delle risorse accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione, altrimenti obbligatorie.

8) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO

Si da atto che per il triennio 2022/2023/2024 non è stato previsto il ricorso a nuove forme di indebitamento

9 GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI ENTI O ALTRI SOGGETTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Dal 2005 il Comune di Borgo San Lorenzo garantisce con fideiussione, attualmente pari ad € 324.886,75 un'apertura di credito presso la Banca Cooperativa del Mugello, ora Banco Fiorentino, accesa dalla società Vivi Lo Sport per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria al centro piscine. Nel 2020 la società ha provveduto a rinegoziare tale forma di indebitamento trasformandola in un mutuo chirografaro.

Dal 2012 il Comune garantisce con fidejussione attualmente pari ad € 80.179,20 un mutuo chirografaro presso la Banca Credito Cooperativa del Mugello accesso dall'ASD Tennis Club Borgo San Lorenzo per la realizzazione dei nuovi impianti per il tennis

Tra i fondi accantonati per spese potenziali sono previsti Euro 118.844,03 per far fronte ad eventuali inadempienze relative alle garanzie fidejussorie prestate.

10) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DA STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non ricorre la fattispecie

11) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE:

PARTECIPATE COMUNALI - SOCIETA' DI CAPITALI al 31 dicembre 2020

Ragione sociale e sito web di riferimento per le informazioni	Partecipazione comunale %	Quota % soci pubblici	Risultato di bilancio 2020	Rapp.ti comunali nel CdA (2019)
ACCADEMIA AUDACI SRL Sito web comunale	2,5%	2,5%	54.067,00	si
CASA SPA www.casaspa.it	2%	100%	683.051,00	no
CONSIAG SPA www.consiag.it	1,88%	100%	11.421.003,10	no
FARMAPIANA SPA www.farmapiana.it	8,11%	100%	2.240,00	Si (componente del consiglio di amministrazione)
PUBLIACQUA SPA www.publiacqua.it	0,061%	60%	25.427.371,00	no
PUBLISERVIZI SPA www.publiservizi.it	0,016%	100%	11.408.060,00	no
TOSCANA ENERGIA SPA www.toscanaenergia.it	0,0045%	49,26%	49.186.214,00	no
VIVILOSPORT s.s.d. a r.l. Sito web comunale	51% <i>(100% dal 2020)</i>	100%	-34.709,00	Si (Amministratore unico)

ATO NON A FINE DI LUCRO E CONSORZI PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' COMUNALI

Ragione sociale e sito web di riferimento per le informazioni	Finalità	Partecipazione comunale	Quota soci pubblici	Rappresentanti comunali negli organi di gestione
SOCIETA' DELLA SALUTE DEL MUGELLO www.sdsmugello.it	Consorzio pubblico costituito ai sensi della LR 40/2005 tra Azienda toscana Centro e i Comuni del Mugello per programmazione e gestione servizi sociali e sociosanitari	18,84%	100% (comuni e ASL)	si (Assessore Sanità)
AUTORITA' IDRICA TOSCANA www.autoritaidrica.toscana.it	Ente pubblico costituito con LR 69/2011 per programmazione organizzazione controllo del servizio idrico integrato toscano	Le spese di funzionamento gravano sulle tariffe idriche	Proprio patrimonio	no
ATO TOSCANA CENTRO www.atotoscanacentro.it	Ente pubblico costituito con LR 69/2011 per programmazione organizzazione controllo del servizio gestione rifiuti urbani - ambito province Firenze Prato Pistoia	Trasferimento fondi comunali per il funzionamento	Proprio patrimonio	no

Alla delibera è stato allegato un prospetto con l'indicazione dei siti internet dove è possibile reperire i rendiconti di gestione delle società partecipate e degli enti strumentali.

12) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Si rinvia a quanto riportato nel DUP.